



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 9 Reg. Gen.	OGGETTO: Risposte a interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate nella precedente seduta
Data 10/2/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno DIECI del mese di FEBBRAIO alle ore 08:30 nella solita sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto, presso la Sala Consiliare on. G. Semeraro nella Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo.	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	PRESENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	ASSENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	PRESENTE	TUCCI Girolama Simonetta	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	PRESENTE		

ASSEGNATI 17

IN CARICA 17

PRESENTI 15

ASSENTI 2

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. CAVALIERI dr Luigi in qualità di SEGRETARIO C.C.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

quindi, passa alla discussione del punto n. 2 dell'odierno ordine del giorno.

Vengono fornite risposte alle interrogazioni presentate dai consiglieri comunali nel corso della precedente seduta consiliare, giusto allegato resoconto per stenotipia cui si rimanda *per relationem*

.....*omissis*.....

Si dà atto che durante la discussione del presente punto entra il cons. Tria.

Presenti 16 cons.



Punto N. 2 all'ordine del giorno:

Risposte a interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate nella precedente seduta.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie.

Prima Interpellanza: *«concorso per l'assunzione di agenti Polizia Municipale dal Consigliere Loreto.*

Interrogo il Sindaco per sapere quali esiti abbia avuto il concorso per l'assunzione di agenti Polizia Municipale nelle forme di contratto a tempo determinato, atteso che con determinazione n. 1 del 16 gennaio 2014, il dirigente dell'ottava area, finanze e sicurezza, è stata approvata la graduatoria idonea, all'esito della pubblicazione, avviata con delibera di Giunta Comunale 86 del 6/6/2013, con determina 70 del 4/2013».

Risposta del Comandante Larizza: «in relazione all'interrogazione in argomento, si conferma che con determinazione area ottava, n. 1 del 16 gennaio 2014, ai approvavano i verbali della Commissione per selezione pubblica per titolo ed esami, per la formazione di una graduatoria di idonei, all'assunzione straordinaria a tempo determinato part-time del 50% nel profilo di agenti Polizia Municipale categoria C1. In detta con determinazione 70 del 4 luglio 2013, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 6/6/2013, fino all'approvazione della graduatoria definitiva. La graduatoria approvata il (...) decorrente la data di pubblicazione all'albo pretorio comunale, pertanto fino a gennaio 2017. Per l'anno 2015, in particolare per le esigenze connesse alla stagione estiva, mi riservo di avanzare proposte di modifica nel piano triennale delle assunzioni, al fine di prevedere assunzioni per il periodo da giugno a settembre di personale a tempo determinato. Il cui numero sarà commisurato oltre al servizio anche ai limiti di spesa per assunzioni agli Enti Locali, alle risorse finanziarie disponibili».

Consigliere Rocco V. LORETO

Sindaco, io continuo a lamentare il fatto che la risposta alle interrogazioni che noi le rivolgiamo a lei, venga poi data dai funzionari. È un fatto interno che il funzionario le fornisca le informazioni necessarie per poter rispondere, però la risposta deve essere la sua. Che il Comandante dei Vigili Urbani stia per fare una richiesta di modificare il piano per le assunzioni per il 2015, è un fatto che riguarda il Comandante. Io non ho chiesto questo.

Io voglio sapere il perché non sia stato dato seguito ad un atto, ad una determina con la quale è stata approvata la graduatoria finale degli idonei e questa determina è la n. 1 del 16 gennaio 2014, quindi oltre un anno fa. Cioè durante il 2014 non si è proceduto alle assunzioni previste, se non ricordo male, i 10 idonei (...)

SINDACO

3.

Consigliere Rocco V. LORETO

3. Nel piano erano 3, ho capito. Io questo ho chiesto. Non ho chiesto di sapere se nel 2015 il



Comandante si premurerà di chiedere una modifica del piano delle assunzioni, che comunque se va modificato vuol dire che è stato già redatto e che quindi non prevede la possibilità dell'assunzione dei 3 Vigili Urbani precari.

Quindi io mi dichiaro insoddisfatto e chiedo anche ovviamente copia di questa risposta che è stata letta in maniera un pochino frettolosa, alcuni passaggi mi sono sfuggiti. Quindi se è possibile avere subito una copia della risposta del Comandante, dott. Larizza. Però ripeto, noi quando facciamo, o meglio, io quando faccio interrogazioni al Sindaco, chiedo al Sindaco la risposta, non al funzionario o al dirigente che è preposto alla trattazione dell'argomento oggetto dell'interrogazione. Quindi insoddisfatto della risposta.

SINDACO

Senatore a lei non sfuggerà che ci sono atti dove è prevalente l'indirizzo politico dato dal Sindaco, dalla Giunta, dagli organi politici e atti squisitamente gestionali, lei non sa, non so se gli è stato riferito, che andranno in pensione, prima dell'estate, altri due Vigili. Quindi è probabilissimo che il Comandante si è preoccupato di utilizzare questa graduatoria, quindi le risorse disponibili per l'estate 2015, siccome verranno meno altre due unità a tempo indeterminato.

Quindi sono atti rispetto ai quali io non credo di dover entrare più di tanto. Penso. Poi, io ho chiesto al Comandante come stava la situazione.

Voci in aula

SINDACO

Greco ha vinto un bando di mobilità a Palagianello, ed è andato via. Non c'è più da quindici giorni, dieci giorni. Dopodiché Sansevrino dovrebbe andare a maggio, giusto chiacchierando mi hanno detto queste cose. Quindi credo che sia giusto l'operato del Comandante che avendo una graduatoria valida fino al 2017, ecco perché ha dato questi dati, si sta preoccupando dell'estate 2015 e si deve preoccupare lui, perché è lui che deve gestirsi l'ufficio, non di certo sono io.

Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

SINDACO

Greco non poteva esserne a conoscenza perché ha vinto un concorso a Crispiano e se n'è andato per fatti suoi.

Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

SINDACO

Il piano è stato fatto all'inizio del 2014, se non sbaglio, per fare poi la selezione nel corso del 2014. La cosa di Greco io l'ho appresa ad ottobre Piano triennale delle assunzioni 2015/2017.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Seconda interrogazione, Consigliere Loreto: «per sapere quante riunioni dell'ufficio per i procedimenti disciplinari ci sono state dalle nomina dei suoi attuali componenti ad oggi».



Lo schema me lo ha fornito il dott. Sicuro. Ci sono 18 sedute con 21 verbali.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Terza interrogazione. Leggo l'interrogazione: «*per sapere quali sviluppi e quali esiti abbia avuto l'azione intrapresa con Decreto del Sindaco n. 12 del 22 gennaio 2014, con oggetto: concessione morosi (...) comunali in Castellana Marina, incarico al legale di fiducia per recupero canoni maturati, atteso che è già trascorso un anno dall'affidamento al legale di fiducia del Comune.*»

«*Egregio dott. Sicuro (ci risponde il legale incaricato dal Comune) riscontro la sua nota in ordine alla richiesta di chiarimenti circa l'esito dei procedimenti monitori, intrapresi nei confronti dei debitori morosi, ossia in ottemperanza del Decreto del Sindaco n. 12 del 22 gennaio 2014, per informarla che ad oggi tutti i ricorsi per Decreto, muniti di apposito provvedimento ingiuntivo, non provvisoriamente esecutivo, sono state ritualmente notificati nei confronti dei debitori.*

Per vero, proprio nella data del 6 febbraio u.s., in prossimità della scadenza del quarantesimo giorno utile per presentare impugnazione, ho ricevuto l'atto di opposizione al Decreto ingiuntivo con contestuale citazione al giudizio alla data del 10 luglio 2015, presentato da uno dei concessionari morosi. Aggiungo inoltre, che i successivi termini di scadenza avverso gli altri Decreti notificati, sono:

- 14 febbraio;
- 17 febbraio;
- 18 febbraio.

Se entro le predette date non avrò ricevuto alcun atto di opposizione, i provvedimenti ingiuntivi potranno ritenersi irrevocabili e prontamente esecutivi».

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere Rocco V. LORETO

Una semplice domanda aggiuntiva: ma c'è qualche atto che è già diventato definitivo?

SINDACO

Non lo so, devo chiedere all'avvocato. Nel senso, io ho conferito l'incarico, sapevo come funzionava ovviamente, mi è stato confermato che è stata fatta tutta la procedura, quindi lettera, diffida, non hanno risposto e siamo agli sgoccioli praticamente, il 14, il 17 e il 18 se questi non si oppongono, diventano titoli esecutivi da mettere all'incasso.

Consigliere Rocco V. LORETO

Io mi dichiaro in parte soddisfatto e in parte insoddisfatto.

Parte insoddisfatto, comincio dalla parte negativa. Il Decreto sindacale n. 12, incarico, è del 22 gennaio 2014, circa un anno fa. Per le procedure, per arrivare alla definitività della procedura a nostro vantaggio, a vantaggio del Comune, mi sembra che un anno, 12 mesi sino un po' troppi per arrivare a questo. Ovviamente non conosco quando materialmente poi sono state consegnate le carte al legale, perché può anche darsi che il Decreto sindacale sia del 22 gennaio 2014 ma le carte all'avvocato saranno pervenute 5, 6 mesi dopo. Quindi non in grado di scendere nei dettagli non avendo a disposizione gli atti interlocutori



prima dell'azione legale avviata dall'avvocato che è stato incaricato.

Però lamento comunque che sia trascorso un anno per arrivare gli atti.

SINDACO

Posso dire una cosa confermando quello che dice lei? Io il Decreto l'ho firmato ed era quanto in mia competenza, però io la seguo su questa strada, chiederò agli uffici di dettagliarmi meglio i tempi, come sono stati scadenziati in questo anno, quando gli uffici hanno dato le carte. La verifico anche io, sono molto predisposto in questa direzione, però va dato atto che rispetto ad anni che nessuno è intervenuto, stiamo prendendo di petto la situazione, però mi riservo di approfondire anche io la tempistica.

Consigliere Rocco V. LORETO

Questo per quanto attiene l'insoddisfazione. La soddisfazione che in effetti perlomeno è stato iniziato un discorso per il recupero di crediti che il Comune vanta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Quarta interrogazione, sempre Consigliere Loreto: «*per sapere quali sviluppi e quali esiti abbia avuto l'azione attivata con la delibera di Giunta Comunale n. 70 del 25 novembre 2003, per il recupero delle somme precipitosamente liquidate nel 2001, 2002 dal Commissario Prefettizio dott. Paglialonga agli eredi Pignatelli, a seguito di sentenza di primo grado, in seguito riformata favorevolmente per il Comune dalla Corte di Appello di Lecce*».

Atteso:

- *che la Signoria Vostra in data 29/4/2013 in risposta all'odierna interrogante affermato che è stato ripreso il procedimento per il recupero delle somme;*
- *che dopo ulteriori approfondimenti si ritiene siano dovute dagli eredi al Comune e per tale motivo è stata rinnovata la richiesta di restituzione delle somme».*

Confermando che sono perfettamente d'accordo con l'interrogazione su questa questione, ho chiesto all'avvocato e di questo ne do copia, di mettermi per iscritto lo state dell'arte. «*Comune, contro eredi Pignatelli. Confermo che per il recupero delle somme indebitamente liquidate agli eredi Pignatelli sono tutt'ora in corso innanzi alla seconda Sezione del Tribunale di Taranto, due giudizi contrassegnati con il n. 1866/2014; 1867/2014 del Registro Generale. Entrambi saranno chiamati alla prossima udienza del 25 febbraio 2015 (quindi fra 15 giorni) per la decisione sui mezzi istruttori. Cordiali saluti, avv. Antonello (..)».*

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere Rocco V. LORETO

Totalmente insoddisfatto per il semplice motivo che dai numeri dei due procedimenti attivati presso il Tribunale di Taranto si evince che l'azione è iniziata nel 2014, perché l'iscrizione nel registro delle cause è 1866/2014, prima causa e l'altra 1867/2014. Cioè, in pratica non era stata avviata un'azione di recupero sostanziale, effettiva che è cominciata nel 2014. Ma il problema riguarda una questione del 2003, quindi ben 11 anni prima, perché quella delibera di Giunta Comunale n. 270 adottata su sollecitazione di chi sta



parlando adesso, fu avviato il procedimento di recupero e il pagamento illegittimo fatto dal dott. Paglialonga, Commissario Prefettizio nel 2001, risale al 2001, quando bisognava dimostrare che il Comune era stato lasciato in un mare di debiti.

Allora, davanti a sentenze da impugnare, sentenze in cui è stata (...) bisognava aspettare perché l'avvocato che difendeva il Comune, sentenza di primo grado non era assolutamente condivisibile, invece bisognava dimostrare che chi aveva lasciato il Comune nel 2001, o meglio chi era stato spodestato da un'azione criminosa nel 2001, il 30 settembre 2001, cioè nella notte del 30 settembre e primo ottobre 2001, bisognava dimostrare quel personaggio era un delinquente, aveva lasciato il Comune in un mare di debiti. Mare di debiti che in gran parte non esistevano. Sulla base di questa azione criminosa, ripeto, tale è stata riconosciuta da un Tribunale della Repubblica Italiana, sulla base di questa azione criminosa poi c'è stato l'appello e l'appello è stato vinto. Quindi quegli (...) che sono stati erogati con quella fretta nel 2001 dagli uffici che spingevano sul Commissario Prefettizio, che poveraccio non sapeva niente dei fatti pregressi, quell'azione ha prodotto questo buco nelle casse comunali.

Buco che io con determinazione sto cercando di colmare dall'opposizione. Nel senso che all'epoca ho sollecitato per l'appello, anche l'incarico per l'appello l'avevo già dato io, quindi l'avevo già dato io e quindi l'azione era già cominciata ma poi si è arrivati a sentenza favorevole in appello per noi. Poi dal 2003 ho chiesto di recuperare quelle somme, però l'azione di recupero, vedo, che è cominciata nel 2014 sotto la spinta, ripeto, di sollecitazioni che vengono sempre da chi vi parla. Quindi, sono insoddisfatto, anche se devo pur considerare che comunque l'azione è cominciata. È cominciata con 11 anni di ritardo ma comunque l'azione è cominciata.

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Beh, allora poteva pure cominciare nel 2012, potrei essere anch'io pignolo e non il 2014.

SINDACO

Io le do ragione. Se lei questa interrogazione l'ha fatta nel 2013, io, conoscendomi, avrò subito dato mandato agli uffici di procedere. Se l'azione è iniziata con un anno di, io non conoscevo questa vicenda.

Consigliere Rocco V. LORETO

Però Sindaco lei è stato Presidente del Consiglio Comunale. È inutile che io riprenda sempre (...)

SINDACO

Non ero Ministro della Repubblica, Segretario del Sindaco, lo staffista.

Consigliere Rocco V. LORETO

Quando uno fa il Segretario di una persona autorevole qual è il Sindaco di una città, all'epoca di 18.000 abitanti, meno di 17.000, beh certo può pure dire al Sindaco, di cui è il Segretario, che bisogna fare un'azione (...)

SINDACO

Ma io non conoscevo il contenzioso. Posso farle un esempio a mò di battuta: se chiamiamo Lacitignola sono convintissimo che conosce, l'attuale Segretaria, che non consocerà la situazione di tutto il contenzioso del Comune di Castellana.



Consigliere Rocco V. LORETO

La sig.ra Lacitignola è una dipendente comunale, lei era già una persona che svolgeva attività politica e quindi anche (...)

SINDACO

No, ero un collaboratore del Sindaco.

Consigliere Rocco V. LORETO

La differenza è notevole. Un conto è una dipendente comunale e un conto è chi non diventa collaboratore del Sindaco in quanto dipendente comunale ma diventa collaboratore del Sindaco in quanto già entrato nel circuito politico, è già entrato.

Se posso avere le risposte per iscritto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Quinta interrogazione. Consigliere Rochira Giuseppe: *«per sapere se è vero che esisteva, esiste, è stato consegnato un progetto di riqualificazione di Piazza Selene a Castellana Marina da un tecnico castellanetano. Un progetto fatto in maniera gratuita, nel quale si prevedeva il rifacimento di Piazza Selene per un costo complessivo di € 70.000 (leggo); che sono state appaltate opere di riqualificazione in Piazza Selene per un importo di € 240.000. Mi piacerebbe sapere se è vera questa notizia, che c'era questo progetto realizzato, redatto e donato all'Amministrazione da un tecnico locale».*

Risposta all'interrogazione del Consigliere Giuseppe Rochira: *«circa la consegna un progetto di riqualificazione di Piazza Selene in Castellana Marina, dell'importo di € 70.000, redatto in forma gratuita da un tecnico castellanetano. A seguito ad accurate ricerche a questo ufficio tecnico comunale non è risultato essere stato presentato alcun progetto da un tecnico castellanetano circa la riqualificazione di Piazza Selene a Castellana Marina. Tanto per dovere di ufficio».*

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. È chiaro che non mi ritengo soddisfatto, intanto perché spesso in questo Comune (...)

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Due sono le cose, o sono io il visionario o il tecnico che ha realizzato il progetto, che me l'ha fatto anche vedere (...)

SINDACO

È sufficiente dire la data di protocollo.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA



Io non è che me li invento questa interrogazione, evidentemente l'ho visto, qualcuno me l'ha posto all'attenzione. Approfondiremo questa questione, però un'altra cosa che vorrei far osservare, che se il progetto, ripeto, non me lo sono inventato, l'ho visto e ha un costo di € 70.000 che serviva per riqualificare, un controllo, a distanza forse di un anno, un anno e mezzo si risparmia molto di più.

Mi riservo di approfondire questa questione e di eventualmente riproporre l'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Prego Sindaco.

SINDACO

Sesta interrogazione. Consigliere Giuseppe Rochira: *«in questi giorni si è notato, vedo anche adesso, all'ufficio tributi c'è sempre la fila. Sono arrivati gli accertamenti 2009 spediti nel 2014 perché come sapete tutti entro i 5 anni altrimenti c'è la prescrizione. Io intanto mi permetto di dare un consiglio: non si può cambiare sempre società di accertamento perché magari non ha una banca dati aggiornata, quindi si rischia di fare gli accertamenti a persone, si è già verificato che hanno pagato e quindi sono costrette a fare file chilometriche, file molto lunghe per cercare di dimostrare che hanno già pagato. Due, a distanze di cinque anni e questo e può essere successo di tutto e di più, cioè può esserci qualcuno trasferito, qualcuno deceduto, qualcuno ha perso le ricevute, qualcuno le ha conservate, quindi magari questa gente è costretta a pagare due volte che non riesce a dimostrare e a dar la prova dell'avvenuto pagamento. Quindi tutto si traduce in disagio per i cittadini. Può succedere anche ad uno di noi che arrivano le comunicazioni, deve andare a trovare a ritroso. Cerca di trovare una ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento. Quindi il Consiglio, più che la domanda all'interrogazione che mi sento di dare, è che l'accertamento venga fatto in maniera più organizzata probabilmente, con un'azienda che conosce già e sa chi ha pagato e chi non ha pagato, per evitare che si arrivi al 19 dicembre perché c'è la scadenza della prescrizione del quinquennio e quindi magari, la dico così, si mandano lettere a tutti perché dobbiamo andare avanti, quindi mandiamo e cerchiamo di raccogliere.*

L'altra questione, perché aspettare l'ultimo giorno del quinquennio? Cioè il 19 dicembre sono state mandate le lettere? Il 24 dicembre, regalo di Natale, l'ultimo giorno perché scadevano i cinque anni? Se dobbiamo fare gli accertamenti per gli anni successivi, facciamoli per tempo, in maniera che se mi arriva un accertamento dell'anno scorso, per me è più facile andare a trovare la ricevuta. Questa è un'interrogazione che mi è nata così. Stamattina c'era un signore anziano, poverino, seduto su una sedia, non poteva muoversi mi ha detto: «io sto qui dalle 07:00, non mi muovo fino a quando non risolvo». Cioè cerchiamo di essere un po', non lo so. Grazie».

Pare che questa sia stata poi sottoscritta anche dagli altri. Anche quella di De Bellis e dice: *«l'accertamento dell'anno scorso è arrivato a gennaio, cioè oltre la data, però inviato il 31, spedizione il 31 dicembre. Non bisogna aspettare l'ultimo giorno dell'anno. Sono cinque anni, posso capire».* Con sommo piacere hanno tutti sottoscritto.

Abbiamo interrogato la dott.ssa Capriulo che tutti conoscete, che mi ha risposto, però mi riservo di sottoporlo all'attenzione dell'UPID e del (...) questa risposta: *«il termine per l'emissione e l'invio degli accertamenti e tributi locali è stabilito nel 31 dicembre nel quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere eseguiti. Entro gli stessi termini devono essere contestati e erogati le sanzioni amministrative tributarie ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16, 17 e D.Lgs.472/97. I contribuenti sono tenuti alla conservazione dei versamenti per i 5 anni previsti dalla Legge. Per quanto riguarda le file che si protraggono per ore, si ricorda che negli avvisi*



notificati sono indicati gli orari di apertura al pubblico per tutti i chiarimenti del caso come previsto per tutti i pubblici uffici.

Pertanto, circa le lamentele degli uffici chiusi alle ore 07:00 del mattino, si precisa che è informato in maniera trasparente sulle tempistiche di ricevimento degli uffici». Questa è la risposta dell'ufficio.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

La risposta dell'ufficio va fino ad un certo punto, è la risposta politica che ci vuole. Cioè il politico, l'Amministrazione dà un atto di indirizzo e dice all'ufficio: *«ragioneria non arrivare al 31/12/2014 per mandare accertamenti del 2009»*. È chiaro che l'orario è quello, il cristiano stava là dalle 07:00 perché magari era preoccupato di non risolvere il problema.

Il problema sorge nel momento in cui ci sono chi subisce l'accertamento ha anche pagato, perché fino a quando non ha pagato, dice: *«vabbé, io non ho pagato, dopo cinque anni mi hanno beccato, devo andare a pagare con la sanzione»*. Il problema non è per chi ha pagato che, ripeto, è consapevole di non aver pagato, ma è per chi ha pagato e che spesso e volentieri gli accertamenti arrivano anche e soprattutto per chi ha pagato, perché evidentemente o per mancanza di tempo, come ho detto nell'interrogazione, o per altri motivi uno manda, e poi alla fine chi c'è nella rete qualcuno paga.

Non dobbiamo avere la risposta dalla ragioniera comunale, io penso che l'Amministrazione, il Sindaco, la Giunta debba fare un atto di indirizzo, gli accertamenti, adesso stiamo chiudendo il 2009, per il 2010 non aspettiamo il 31/12, anche se la Legge ci consente e ci permette di mandarli entro il 31/12 di questo anno gli accertamenti per il 2010. Prima di mandare gli accertamenti, siccome c'abbiamo un anno di tempo, che si verifichi in maniera chiara ed inequivocabile se uno ha pagato o non ha pagato, perché noi, lo vede anche voi, non è che lo vedo io, cioè io in Comune ci vengo raramente, voi ci state tutti i giorni, c'è la fila, c'è la gente che si lamenta e poi magari ci accomuna pure. Ripeto, se uno non ha pagato deve pagare, non può manco lamentarsi, però rispetto a chi ha pagato. Quindi l'invito è che, ribadisco la questione dell'interrogazione v'invito o a mandare una lettera di scuse a chi ha pagato, faremmo una gran bella figura e comunque per il 2010 a verificare attentamente chi ha pagato e chi non ha pagato e fare gli accertamenti non a dicembre, entro il 31 dicembre del quinquennio successivo. Entro significa che io posso fare l'accertamento oggi per il 2014, perché se uno non ha pagato vado oggi ad accertare. Tra l'altro quell'accertamento produce delle entrate per il Comune, visto che il bilancio, lo sappiamo tutti, abbiamo problemi di bilancio, probabilmente accertare prima serve anche ad incassare prima e quindi a risolvere qualche problema.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira.

Consigliere Vito PERRONE

Mi associo all'interrogazione del Consigliere Rochira con cui si chiede alla Giunta Comunale di anticipare, penso che l'abbia già fatto perché molte volte negli atti di indirizzo e nel PEG viene chiesta e viene segnalata all'ufficio l'indicazione di anticipare le attività di accertamento e riscossione.

In ogni caso se non è stata fatta dalla Giunta Comunale, chiedo e mi associo a Rochira affinché venga disposto questo atto di indirizzo per anticipare le attività di riscossione e non aspettare all'ultimo momento.

PRESIDENTE



Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO

Io chiedo al Segretario, anzi do mandato al Segretario, che tra l'altro è anche componente dell'UPID, di estrapolare dalla stenografia di questo Consiglio Comunale, l'intervento del Consigliere Rochira, perché io alla responsabile dell'ufficio avevo sicuramente dato indirizzo, seppur verbale, di evitare disservizi alla cittadinanza. Sono d'accordo sul fatto di chiedere scusa ai cittadini che avevano già pagato e quelle lettere di scusa servono non solo nei confronti dei cittadini ma anche per capire come stanno funzionando gli uffici e lei è pregato di relazionarmi su questa cosa, come coordinatore dei vari capirea, perché prendendo spunto dall'interrogazione del Consigliere Rochira, sono curioso di valutare l'operato della dott.ssa Capriulo. Quindi cogliamo al balzo quanto detto dal Consigliere Rochira.

Relazionerà a me e daremo poi conto in Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, se ci sono altre risposte.

SINDACO

Settima interrogazione. Consigliere De Bellis, ne ho solamente una, riguarda l'8x1.000 dell'IRPEF per l'edilizia scolastica: *«premessa il 27 novembre 2014 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 novembre 2014, il Decreto del Presidente della Repubblica, n. 172, con integrazioni in materia di criteri e procedure per l'utilizzazione della quota per l'8*1.000 dell'IRPEF, devoluta alla gestione statale per ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico dell'immobile di proprietà pubblica adibita ad istruzione scolastica. Il provvedimento adegua il Regolamento n. 76 del '98 all'introduzione della categoria edilizia scolastica, avvenuta con la Legge di Stabilità 2014 e fissa il termine per la presentazione dell'istante, anzi fissa per interventi relativi a tale categoria, il termine al 15 dicembre 2014. Tenendo presente che a Castellana si sta già lavorando sul miglioramento e sulla messa in sicurezza delle scuole dell'obbligo (mi fa piacere che lo riconoscano) visto che al momento non ci sono scuole con adeguamento antisismico e soprattutto sono tutte prive delle forme di efficientamento energetico, mancano addirittura termostati che verificano la temperatura interna, quindi i termosifoni una volta accesi restano per tutto il tempo programmato, costringendo a volte l'utente a tenere le finestre aperte e l'Amministrazione a sobbarcarsi di spese inutili di combustibili.*

L'interrogante chiede di sapere se il Comune ha prodotto entro i termini fissati i documenti richiesti per ottenere i fondi previsti dalla Legge. In caso contrario s'intendono conoscere le motivazioni che hanno portato a tale scelta». Ne avevo solo una, ho finito.

Io devo ringraziare il Consigliere De Bellis per questa opportunità che mi sta dando perché siamo uno tra i pochissimi Comuni in Italia che in data 15 dicembre 2014, prot. 29573, hanno avanzato questa richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con posta certificata: *«Istanza 8*1.000 edilizia scolastica 2014, Comune di Castellana – Adeguamento funzionale e sismico della scuola Giovinazzi. Il sottoscritto, Avv. Giovanni Gugliotti, quale rappresentante legale del Comune di Castellana, chiede un contributo di € 525.000 (ho chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) a valere sulla quota dell'8*1.000 a diretta gestione statale per la realizzazione delle iniziative in oggetto, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.R. 18 marzo '98 n. 76».* Se vuoi tutte le informazioni te le do.

PRESIDENTE



Grazie. Prego.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLISfm

SINDACO

No, l'8x1.000 va richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e come hai giustamente detto tu, era da prima limitato lo spazio di operatività ad altre situazioni, anche culturali, qualcosa del genere, invece il Governo (ne va dato atto) sta spingendo per l'edilizia scolastica e noi, seppur in zona Cesarina, abbiamo predisposto il progetto, approvato, abbiamo fatto tutto e l'abbiamo inviato alla Presidente del Consiglio dei Ministri ed essendo non molti in Italia i Comuni che in poco tempo hanno colto quest'occasione, sono molto fiducioso che avremo ulteriori € 525.000 di finanziamento e posso dire e chiudo, che finora abbiamo partecipato a tutti i bandi che sono usciti, da quelli della cultura, da quelli dei lavori pubblici, da quelli dell'ambiente. Tutti i bandi, la maggior parte dei quali abbiamo anche intercettato come finanziamento, un altre attrezzata, poi ci sarà un altro Consiglio l'occasione giusta per approfondire il tema dei lavori pubblici.

Probabilmente qualcuno non riusciremo ad averli, magari se li avessimo tutti, però quello che credo non si sia mai fatto con tanta costanza, ad ogni bando che esce noi subito partecipiamo e questa è la dimostrazione.

Voci in aula

SINDACO

Abbiamo iniziato con la Collodi, però non voglio aprire il capitolo Collodi, però quello adeguamento sismico era. Abbiamo la Giovinazzi in animo di fare, se arriva questo finanziamento e a ruota le renderemo tutte in futuro.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Questo problema mi è stato segnalato non solo rispetto alle scuole, anche rispetto a Santa Chiara, al museo, alla scuola civile di musica e credo che sia opportuno che l'ufficio tecnico lavori pubblici, più dell'ufficio patrimonio, prende di petto questa questione per adeguare, efficientare, sostanzialmente, dal punto di vista energetico che non è solo il termostato, è anche cambiare gli infissi, come anche mettere i pannelli fotovoltaici sul tetto.

I termostati vediamo di intervenire subito. Io credo che ci siano, non sono un esperto conoscitore dei lavori pubblici, ma credo che ci siano delle forme che l'ufficio saprà meglio di me sfruttare per intervenire nel giro di massimo un paio di mesi per efficientare tutti gli immobili comunali.

Interviene il Consigliere Agostino DE BELLIS fuori microfono

SINDACO

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Ottava interrogazione. Credo che manchi quella di Giuseppe Rochira e quella sulla casetta dell'acqua. Allora: *«nelle immediate vicinanze del campo sportivo a Castellaneta, fu realizzata una casetta dell'acqua con degli erogatori, in maniera tale da offrire un servizio ai cittadini che volessero utilizzare l'acqua filtrata, acqua refrigerata o anche acqua gassata. Il costo di quest'acqua è per l'utente di € 0,05 a litro. Sempre nelle immediate vicinanze del campo sportivo è stata realizzata una struttura privata, o meglio, all'interno di un locale privato è stata installata la stessa macchinetta, lo stesso tipo di macchina distribuisce. Cioè, distribuisce anche lì acqua filtrata, acqua refrigerata e acqua con l'aggiunta di anidride carbonica. Il costo di quest'acqua è pari, è € 0,05, uguale, quindi mi sembra un po' contraddittorio. Nel senso che una casetta dell'acqua pubblica eroga acqua ad € 0,05 e un privato, che mette a disposizione addirittura una struttura propria, quindi o rinunciando ad un canone di locazione, se il locale è in proprietà o pagando un canone di locazione, se il locale lo ha preso in fitto, eroga l'acqua allo stesso prezzo, tra l'altro in una struttura quindi chiusa, più pulita e meno soggetta ad inquinamenti esterni. Quindi delle due l'una, o probabilmente, come potrebbe dire qualcuno, con il senno di poi magari qualche privato si è attivato, però se il privato dà l'acqua ad € 0,05, il pubblico dovrebbe darla ad un prezzo inferiore. Poi, tra l'altro, leggevo da qualche parte che si è pensato o si pensa di installare un'altra casetta dell'acqua in zona INPS, darei prima un'analisi di mercato, verificherei un attimo se conviene all'Amministrazione installare questi erogatori oppure se a questo punto visto che il costo è uguale, è preferibile che lo facciano i privati, magari dando anche un'opportunità al privato che vuole investire. Quindi vorrei un approfondimento su questa questione».*

Le casette dell'acqua, simile era quella del Consigliere D'Ambrosio, se era collegato all'acquedotto comunale o all'acquedotto pugliese. Allora, rispondo a tutti e due così non ci dilunghiamo molto. Le casette dell'acqua installate in tutta la Puglia, sia quelle gestite direttamente da privati che quelle da Amministrazioni pubbliche, nella stragrande maggioranza dei casi erogano acqua ad € 0,05 a litro. Anche la nostra Amministrazione, in occasione della prima installazione, che è stata approvata con delibera di Giunta Comunale, la n. 79 del 6/6/2013, ha preferito allinearsi alle tariffe già presenti sul mercato. Il confronto va effettuato solo tra quelli installati in Puglia, in quanto esse sono tutte collegate direttamente al gestore delle acque pubbliche, acquedotto pugliese. Questa Amministrazione visto l'enorme successo seguito alla prima installazione, ha già deliberato il 29.11.2014, con delibera di Giunta Comunale n. 166, l'installazione di una seconda struttura a doppia erogazione in zona Parco Diana. Quindi prima che si aprisse la struttura privata alla quale si fa riferimento nell'interrogazione. Si ricorda che tanto per la prima installazione, quanto per la prossima installazione sulle casse comunali non grava nessun centesimo di spesa, bensì sono gli stessi cittadini che si approvvigionano di acqua a sostenere l'iniziativa. Quindi non paga nulla il Comune, pagano solo i cittadini. Ma gli stessi cittadini, ad oggi, in poco più di sei mesi, si sono approvvigionati di poco più di 400 mila litri per un risparmio stimato per le loro tasche, perché anche a loro conviene, i cittadini, di circa € 80.000 rispetto a se avessero preso acqua da altri parti. A scomputo delle cifre che spettano alla ditta installatrice, tanto per la prima che è in corso, tanto per la seconda, si potrà decidere di ridurre la tariffa attuale oppure, come è già nei programmi dell'Assessorato, quindi dell'Assessore Marins, promuovere iniziative di natura ambientale, che verrebbero ovviamente a costo zero.

Cioè, dopo che si è scomputo il costo che l'azienda ha sopportato, l'azienda va via e quindi le entrate sono del Comune. Noi possiamo o ridurre la tariffa da 0,05; portarla ad € 0,01, un prezzo simbolico, oppure lasciarla ad € 0,05 e con quegli incassi che da quel momento arriveranno tutte nelle casse del Comune, attivare iniziative di natura ambientale. Il compito dell'Amministrazione, laddove è possibile, è



quello di migliorare e potenziare i servizi per la cittadinanza, a prescindere dalle iniziative private.

PRESIDENTE

Chi risponde?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Una precisazione a proposito dell'interrogazione precedente sugli accertamenti, mi era sfuggito, giusto per chiarezza: è vero che cambiano le ditte, le aziende che vanno a fare l'accertamento ma è anche vero che i dirigenti cambiano, cioè l'attuale dirigente per un periodo non era dirigente, c'era un dirigente che se n'è scappato di notte dal Comune di Castellaneta e quindi va verificato anche questo.

SINDACO

Perché se n'è scappato di notte?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Che ne so, quello che stava prima se c'è andato.

SINDACO

Di notte?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Di giorno, all'alba. Diciamo che se n'è scappato all'alba, quindi anche lì noi abbiamo bisogno di dare continuità. La continuità serve perché uno conosce il territorio, conosce quello che succede, si organizza, si attrezza ed opera. Poi, se uno fa il dirigente a singhiozzo, è chiaro che magari ci possono essere delle disfunzioni.

Chiuso questo capitolo, torniamo sulla questione della casetta dell'acqua. Ora, io che sono un liberista dico che queste attività le devono fare i privati, non lo deve fare l'Ente pubblico. L'Ente pubblico lo può fare nel momento in cui dà un'opportunità alla città con uno sconto, con una riduzione, perché io l'acqua a 5 centesimi non la posso pagare, a 2, a 3 centesimi forse riesco a pagarla perché me la dà il Comune.

Dire che abbiamo fatto già una delibera di Giunta dice tutto e non dice niente. La delibera può rimanere morta, non si può dare seguito, la si può revocare. Tant'è che quando è stata fatta la prima casetta dell'acqua è stata fatta dopo oltre un anno rispetto al deliberato. Ora, atteso che sul territorio c'è questa possibilità, io penso che sarebbe più giusto farla fare ai privati, si dà un'opportunità al privato, con un'analisi di mercato decide di aprire un'altra casetta dell'acqua in un'altra zona del Comune.

Se non ricordo male, vado a memoria, questo preventivato per un rimborso degli oneri investiti dal privato, se non ricordo male erano intorno ad € 25.000, ci fu anche un'interrogazione del Consigliere D'Ambrosio, perché a Montemesola la stessa casetta costava circa 5, € 6.000 in meno. Mi ricordo che c'era un prezzo più basso rispetto ad un altro Comune rispetto a Castellaneta. Prezzo che va scontato, non è un costo per il Comune, va scontato dall'acqua venduta, se non ricordo male.

Una volta che si è raggiunto il costo, credo che al Comune dev'essere riconosciuto. Ora, se la matematica non è un'opinione, 400 mila litri sono € 20.000 ad € 0,05 a litro, credo che il budget sia stato raggiunto o stia lì per lì da essere raggiunto.

Ma domani mattina, una volta che abbiamo raggiunto quel livello, possiamo dare acqua gratis, possiamo ridurre il prezzo o comunque il Comune introita (...)



Assessore Giacobbe DE MARINIS

Perdonami però ti stai contraddicendo in quello che hai detto, perché se c'è un privato già che vende l'acqua ad € 0,05 e il Comune, ovviamente il privato ha aperto dopo, lo sappiamo tutti quanti, quando abbiamo aperto noi. Poi, in corso d'opera il Comune abbassa la tariffa ad € 0,02, il privato che fa muore? Resta ad € 0,05? Non va più nessuno?

Sono scelte che devono fare i cittadini queste. Ti posso assicurare, c'è gente che me lo viene a dire personalmente, anche attraverso il tecnico, che c'è tanta gente che è stata invitata nella casetta del privato e per scelta non va, perché se io voglio partecipare con le casse comunali, soprattutto anche perché vedo che qui viene il tecnico ogni settimana a fare la manutenzione, lo vediamo tutti quanti e quindi preferisco venire a prendere l'acqua da qua.

Alla fine sono sempre i cittadini che devono decidere e devono scegliere. Inoltre ti posso assicurare che con la nuova apertura della casetta dell'acqua, quella privata, non c'è stato nessun calo di erogazione a quella nostra, nonostante fosse inverno. In più, come abbiamo già detto, come ti ha risposto il Sindaco, nella zona nuova, dove è prevista la nuova installazione, è una zona densamente popolata che va a coprire una stragrande maggioranza della popolazione castellanetana. Quindi io non mi pongo questo problema, soprattutto in riferimento a quello che dicevi tu prima. Cioè, adesso che abbiamo una struttura pubblica e una struttura privata, è bene che tutte e due abbiano la stessa tariffa altrimenti che cosa, facciamo una concorrenza, anche perché comunque quella nostra non è una concorrenza.

Io sin dal primo giorno che è stata installata la casetta e ho visto il successo, ho sempre avuto, come mio pallino, quello di, una volta scomputati tutti i soldi che spettano alla ditta, che sono circa € 30.000, perché oltre ai costi della struttura ci sono anche i costi dei lavori sia dell'Enel che dell'AQP. Una volta scomputati questi costi, io quei soldi, parlai anche con la capoarea della ragioneria, preferisco tenerli nel settore ambientale, perché sono soldi che arrivano dal settore ambientale e spenderli in iniziative nelle scuole. Tantissime iniziative di natura ambientale.

Quindi sono comunque dei soldi che restano nella cittadinanza. Nulla a che vedere con l'attività privata. Poi, se i privati vogliono investire, bene vengano.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Mi fa piacere che l'Assessore abbia risposto ma giusto per precisare, io ho fatto solo esempi, è chiaro se uno abbassa il prezzo dal privato non ci va più nessuno. L'idea mia, ho precisato, essendo un liberista, se c'è un'attività che può svolgere il privato con le stesse modalità, se non addirittura (...) una struttura chiusa, quindi non all'aperto, sotto il sole, sotto il freddo, va benissimo ma non ne mettete un'altra.

SINDACO

È in tutt'altra zona.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ci sia il privato che magari la vada a fare. Non sostituiamoci al privato, perché poi che cosa stiamo facendo noi? Stiamo facendo un'operazione economica, di dire: «mi scomputo € 25, € 30.000 e poi il resto me lo guadagno». Facciamolo fare al privato, è un'opportunità in più.

SINDACO

Quegli incassi in teoria il Comune, l'Amministrazione poteva anche destinarli ad attività correnti o a pagare gli stipendi ai dipendenti, invece ci siamo auto obbligati, nessuno ci costringeva a farlo, a dire che



saranno destinati tutte per attività di tipo ambientale. Stiamo facendo qualcosa per la cittadinanza.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Preferisco che lo faccia il privato. Voi volete fare una casetta per ogni quartiere? Fatela, io esprimo il mio pensiero.

SINDACO

Nona interrogazione. Il Consigliere Perrone ha fatto 4 interrogazioni, poi il testo sta dopo. Rispetto alla Masseria Danela; i lavori sulla S.P13; incrocio Cosentino e località Sant'Andrea.

Io ho scritto al Presidente della Provincia, con oggetto: *«problematiche Strada Provinciale n. 13. Nel corso della seduta del Consiglio Comunale di Castellaneta del 20 gennaio u.s., il Consigliere Vito Perrone ha evidenziato in ben 4 distinte interrogazioni consiliari che di seguito si riportano integralmente, varie problematiche inerenti il particolare stato di degrado e di pericolo della Strada Provinciale n. 13 che collega Castellaneta – Palagiano, Palagianello, Laterza, Ginosa e Castellaneta Marina, località, che come è noto, se si esclude il periodo invernale, è raggiunta da un notevolissimo numero di turisti, costretti ad affrontare un percorso pensato tantissimi anni fa e che oggi è sicuramente inadeguato ai normali standard richiesti ad una strada ad elevato carico di traffico. Le chiedo pertanto di voler attivare gli uffici dipendenti da codesta Amministrazione Provinciale affinché effettuati i dovuti accertamenti adottino gli opportuni interventi.*

In alcuni casi si tratta di manutenzione ordinaria e ne informino questo Ente, al fine di consentire anche allo scrivente di relazionare in Consiglio Comunale». Ho allegato il testo delle 4 interrogazioni.

«Sindaco, per gli aspetti di sua competenza in qualità di rappresentante in seno alla Provincia dell'assemblea dei Sindaci, al Comandante responsabile della Polizia Municipale, per gli aspetti di sicurezza sull'arteria S.P. 13. Chiedo al Sindaco di sollecitare i lavori sulla S.P. 13, 'che da diversi anni sono stati, se non sbaglio, finanziati progetto esecutivo;

- *1) volevo chiedere al Sindaco se il progetto è stato stravolto, se è lo stesso, se ci sono modifiche rispetto a quello originario, che prevedeva tre rotatorie, se non ricordo male.*
- *chiedo sempre al Sindaco che in prossimità dell'incrocio di Cosentino c'è una rotatoria da diversi anni finanziati dalla Provincia e ha l'illuminazione spenta da diverso tempo. Questo reca grave pericolo per la pubblica incolumità perché si tratta di ripristinare con poche risorse. Ritengo che essendo l'arteria più trafficata, poiché la S.P. 12 è interrotta, è opportuno tenere uno stato manutentivo dignitoso, anche perché non depone bene agli occhi dei turisti;*
- *3) riguardo alla località Sant'Andrea. Abbiamo prima dello spaccio, andando in direzione Castellaneta un pezzo di guardrail e subito dopo c'è un precipizio. Sarebbe opportuno il ripristino perché c'è una guardrail subito dopo la Madonnina, andando in direzione Castellaneta c'è una rotatoria che di solito nel periodo invernale quel tratto di strada è sempre umido e bagnato. Poiché lì c'è stato un incidente il guardrail se ne è andato per gran parte nel precipizio. Sarebbe utile ed importante ripristinarlo. Si potrebbe determinare un incidente molto grave e quindi avere delle conseguenze spiacevoli per chiunque;*
- *4) un altro pericoloso è quella della Masseria Danela, in discesa, subito dopo il Sant'Andrea. Il guardrail in questione si è piegato a seguito di un camion che stava andando nel precipizio. Sono passati diversi mesi e la situazione è rimasta tale, con un semplice nastro. Sarebbe anche utile mettere dei segnali "Strada non sicura per assenza di barriera di protezione".*

Quindi, Sindaco, per gli aspetti di sua competenza sulla S.P. 13, conosce la tempistica e sperare che



prima dell'estate si concludano i lavori. Ce l'auguriamo. Per quanto riguarda la sicurezza, un invito al Comandante affinché faccia una verifica su tutta la tratta S.P. 13. Grazie».

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Sindaco. Sono soddisfatto dell'attività che il suo ufficio ha svolto in seno all'attività di impulso, in qualità di portavoce del Comune di Castellana Grotte nell'assemblea dei Sindaci. Quindi ha sollecitato il Presidente. Mi auguro che le aziende della Provincia, quindi Isola Verde oppure qualche azienda, si faccia viva prima di questa estate.

Volevo aggiungere Sindaco, perché non l'ho fatto la scorsa volta, lo farò con la prossima interrogazione, subito dopo il California c'è un ponte, un ponticello dove passano numerosi mezzi pesanti, forse non è neanche adeguato. Il parapetto di questo ponticello è rotto, divelto, sarà andato qualche mezzo ad urtare, ormai da diverso tempo è pericoloso per gli automobilistici perché c'è una gravina. Quindi bisogna mettere un visual e sollecitare anche per questo tratto.

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

No, sto parlando del parapetto rotto da qualche anno. Sto parlando del parapetto che si è rotto in seguito ad incidente, quello subito dopo il California.

Voci in aula

SINDACO

Consigliere Perrone, io m'impegno fra 10 minuti a predisporre un'altra nota al Presidente della Provincia, perché siccome questo territorio è fra i più importanti della Provincia (ci possiamo permettere di dirlo), perché è strategico ed è baricentrico rispetto a tutti i Comuni sicuramente del versante occidentale, quindi chiederemo e solleciteremo anche (...)

Consigliere Vito PERRONE

Il ripristino di questo ponte che è pericoloso, con dei visual.

PRESIDENTE

Ha finito? Possiamo passare al terzo punto.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

La variante alla Provinciale 13, viene tolta come complanare sì o no? Non mi hai risposto ancora.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ah, una richiesta era. Aspettiamo.

PRESIDENTE

Possiamo passare al terzo punto.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CAVALIERI dr Luigi

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art . 124 c. 1 L. 18/8/01 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 24 / 02 / 2015 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 11 / 03 / 2015 .

(Prot. n. _____ del ____ / ____ / 201__) .

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to CAVALIERI dr Luigi

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- [] - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

- [] - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- [] - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- [] - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

CAVALIERI dr Luigi

